

Cochi e Renato arrivano sul lago prima di Tex

Da sabato Teatro Cultura a Verbania, tra i protagonisti Enrico Vanzina e Elio in versione "Figaro"



Cochi e Renato in "Finche c'e la salute", spettacolo in scena sabato prossimo in piazza Garibaldi a Verbania

VERBANIA - Meno 6. Sei sono i giorni che mancano al primo atto di Teatro Cultura. Sabato prossimo, alle 20,30 sul palco allestito in piazza Garibaldi sul lato destro di Palazzo di città, salirà Enrico Vanzina per raccontare "Una famiglia italiana" (Mondadori), il libro in cui racconta del padre, Steno e del fratello Carlo con il quale segue le orme del genitore realizzando pellicole di successo.

A fargli compagnia Franco Bixio, autore di musiche da film, proprietario dello studio Trafalgar e del gruppo editoriale Bixio. Vanzina e Bixio sono stati scelti come "testimonial" ideali di Teatro Cultura 2011, quest'anno alla seconda edizione, per la quale, d'accordo con il comune di Verbania, la direttrice artistica, Paola Palma, ha scelto come "filo conduttore" il cinema. Cinema che appartiene alla storia familiare, prima che professionale di entrambi.

Di Vanzina s'è detto. Bixio è figlio di Cesare Andrea autore tra le altre di Mamma, Parlati d'amore Mariù, portata al successo da un giovane Vittorio De Sica, Violino Tzigano, Vivere e Por-

tami tante rose. Faranno una breve comparsa, sul palco, anche Cochi Ponzoni e Renato Pozzetto «che il cinema ha diviso e che il teatro riunisce», spiega Palma. Pozzetto, tra l'altro, si esibirà proprio davanti ad un lungologo, quello di Pallanza, dove fu girata la scena finale di una delle sue pellicole di maggior successo, "Io sono fotogenico" (tra le scene iniziali, la partenza per Cinecittà dell'aspirante star cinematografica interpretata da Pozzetto, dalla stazione delle Ferrovie nord di Laveno Mombello, paese dove l'attore è davvero di casa). Cochi e Renato torneranno sul palco alle 21,30 per "Finché c'è la salute", accompagnati da "The Good Fellas", la band romagnola costituita nel 1993 da Stelio Lacchini e Fabrizio Casadei, già a fianco di Aldo, Giovanni e Giacomo nello spettacolo "Tel Chi el Telùn".

Domenica 12, la rassegna "sconfina", ma fino ad un certo punto, nel fumetto. Alle 18, nella sala degli specchi di villa Giulia, taglio del nastro dei "Disegni di Tex Willer, Mister No e Mister Nollita"; presenti Sergio Bonelli, figlio del "papà" di Tex, Gian Luigi e autore

di Mister No e Mister Nollita. Sconfinamento soltanto parziale perché su Tex fu girato anche un film (Tex, Il signore degli abissi), con Giulio Gemma nel ruolo del personaggio disegnato da Bonelli. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 26. Sempre domenica, ma dalle 21,0, sul palco a fianco del municipio, Franco Cerri in concerto. Ad accompagnarlo Alberto Gurrissi (organo Hammond), Roberto Paglieri (batteria) in un repertorio dedicato alle migliori musiche da film, note firmate da Ennio Morricone, da Cesare Andrea Bixio e tanti altri. Il cartellone prosegue il 19 nel cortile del Museo del paesaggio (con la compagnia di Luigi Maio), il 22 luglio in piazza Garibaldi con la compagnia di balletto Raffaele Paganini, il 6 Agosto con Elio e le Storie tese ne "Figaro il barbiere" e il 27 agosto con Vittorio Sgarbi (in attesa di conferma). Ultimi 2 appuntamenti il 24 settembre con Alessandro Haber (centro d'incontro Sant'Anna) e, ormai nel 2012, il 26 gennaio con Antonio Albanese protagonista al Palazzetto dello sport.

Mauro Rampinini

La Stampa - pagina 48

Teatro all'arena La Regione vuole chiarimenti

Zacchera: "Se non arrivano i soldi mi dimetto"

il caso

FILIPPO RUBERTA
VERBANIA

La Regione chiede approfondimenti sul progetto del Centro eventi e il sindaco Marco Zacchera se la prende con l'opposizione: «Tutta colpa loro se i tempi per la conferma dei finanziamenti slittano ancora. Se ci verranno negati i soldi mi dimetterò, ma se arriveranno dovranno chiedere scusa alla città».

Il Pisu, il Piano integrato per lo sviluppo urbano, per il quale l'amministrazione verbanese ha chiesto alla Regione 13 milioni di euro per finanziare il Centro eventi ed altre 10 opere che concorreranno a riqualificare la città, subirà una battuta d'arresto: gli organi regionali hanno chiesto al Comune di Verbania di arricchire l'istruttoria con nuovi dati, mostrando particolare interesse per il piano di gestione della struttura quando incomincerà l'attività.

«In Regione - spiega il sindaco Marco Zacchera - vogliono anticipare ciò che sarebbe stata materia della seconda parte dell'iter. Noi comunque eravamo già pronti con la documentazione e quindi entro martedì la invieremo come ci è stato richiesto». Sottolinea il sindaco: «Il Piano di gestione lo abbiamo già predisposto con la collaborazione di Alta che ha fatto uno studio su quello che potrà essere il bacino di utenza del Centro eventi. Il lavoro ci consentirà di documentare tutte le ricadute economiche che potranno esserci». Zacchera si rammarica per lo slittamento dei tempi: «Ci avevano detto che a



Il Centro eventi all'arena di Intra progettato dallo spagnolo Arroyo



Il sindaco Marco Zacchera

marzo o aprile avremmo ricevuto una risposta circa l'ammissione del piano ai finanziamenti. Ora però con questi intoppi si rischia che i tempi slittino ancora».

Il primo cittadino è convinto che su questi ritardi pesino le iniziative del centro sinistra per bloccare il progetto. Il Pd insieme alle altre forze di opposizione aveva denunciato alme-

no quattro incongruenze del Pisu: fuori da qualunque ipotesi di area degradata come richiede il bando; degli undici interventi programmati ben otto sono già stati portati a termine; il 75 per cento dei finanziamenti si concentra soltanto su un'opera; il progetto non ha continuità con quello iniziale e quindi deve essere fatta un'altra gara d'appalto.

ITER RALLENTATO

Torino chiede informazioni precise sulla gestione «Entro martedì le avranno»

Per queste ragioni era stato inviato un esposto, firmato dai gruppi di opposizione, alla Direzione regionale delle attività produttive chiedendo di non ammettere le opere al finanziamento. E quindi Zacchera accusa: «Hanno tentato di mettere il bastone fra le ruote per un'opera di cui Verbania beneficerebbe. Se arriveranno i finanziamenti dovranno chiedere scusa. Io confermo che se non arriveranno mi dimetterò».

La Stampa - pagina 56

La posta dei lettori.

Trasporti a Verbania «Meglio adesso»

■ Caro Zanotti, sorvoliamo sui «beotismi». Mi pare di vedere gli autobus lavorare meglio di prima e, dopo l'abbuffata iniziale di viaggi a costo zero, la normalità è tornata a regnare come doveva. Mi chiedo perché tutti i verbanesi pagavano i servizi non richiesti, fuori dalla sfera della fascia protetta dei bisognosi? Non è meglio pagare il servizio ed ottimizzare i consumi e le perdite? Caro Zanotti, piaccia o no, oggi i conti bisogna farli bene come immagino tu li faccia a casa tua! Sorvolo sull'addizionale Irpef, paghiamo tante tasse a fronte di alcuni servizi miserrimi e altri

di livello: scegliere è il dovere che i cittadini desiderano dagli amministratori con lo scopo del miglioramento sociale. Bene è stata l'introduzione del bus urbano ogni quarto d'ora, più sostenibile della «corsa a chiamata». Al cittadino però non si nasconda che «Liberobus» sotto la tua amministrazione è stata la manovra per ripianare i bilanci dell'azienda dei trasporti, facendoli pagare ai contribuenti, un'azienda dei trasporti a gestione pubblica che faceva acqua. La mela marcia come sai, riesce a far marcire la cavagna intera. Cerchiamo di essere realisti e valutare le situazioni con più senso del bene comune del quale tutti siamo azionisti».

ALBERTO ACTIS
VERBANIA

La Prealpina - pagina 10

Pittura e fotografia a Palazzo

VERBANIA - "Un Artista a Palazzo" triplica. Sono tre, per due generi artistici differenti ma affini, i protagonisti delle mostre del mese di giugno a Palazzo di Città. L'appuntamento nelle sale civiche è con due fotografi e un pittore. Il pittore è Alberto Casalini, impressionista verbanese. Insieme a lui c'è il figlio Fabio, con il quale condivide la passione per le immagini anche se vista da una prospettiva diversa: Fabio è infatti fotografo, come fotografo è l'amico Giorgio Inglima, terzo artista che espone le proprie opere. La mostra, inaugurata ieri nella sede municipale di piazza Garibaldi, è visitabile fino al 30 giugno negli orari di apertura degli uffici.